



Allegato I al Modello di Gestione e Controllo

CODICE ETICO

INDICE

1 PRINCIPALI GENERALI	3
1.1 Principi generali	3
1.2 Il sistema qualità	3
1.3 Le politiche del Settore Trasporti	3
1.4 Destinatari del Codice Etico	4
1.5 Valore del Codice Etico	4
2 PRINCIPALI NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E CON I TERZI.....	4
2.1 Rapporti con i dipendenti	4
2.2 Rapporti con i collaboratori e con i consulenti	5
2.3 Rapporti con i clienti.....	5
2.4 Rapporti con i fornitori	5
2.5 Rapporti con le altre Società operanti nel settore trasporti	5
2.6 Rapporti con i partner commerciali	5
2.7 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse	5
2.8 Rapporti con le Autorità di Vigilanza e di controllo	6
3 PRINCIPALI NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'	6
3.1 La politica ambientale	6
3.2 Le Organizzazioni sindacali.....	6
3.3 La stampa e gli altri mezzi di comunicazione di massa.....	6
4 PRINCIPALI NELLE ATTIVITA' CONTABILI E FINANZIARIE	6
4.1 Registrazioni contabili.....	6
4.2 Antiriciclaggio	6
5 PRINCIPALI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	7
5.1 Tutela della Privacy.....	7
5.2 Gestione delle informazioni riservate	7
5.3 Sistemi informativi	7
6 PRINCIPALI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.....	8
7 PRINCIPALI NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE.....	8
8 VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLA SUA VIOLAZIONE	9
8.1 Organismo di Vigilanza	9
8.2 Conseguenze della violazione del Codice per i dipendenti	9
8.3 Conseguenze della violazione del Codice per i Dirigenti	9
8.4 Conseguenze della violazione del Codice per i collaboratori, i consulenti e altri terzi	9

PREMESSA

Tilogica S.r.l. (di seguito "Tilogica" o la "Società") ha promosso ed attuato al proprio interno e nello svolgimento della propria attività la sensibilità verso l'etica nei comportamenti e nell'attività lavorativa, considerando la correttezza nelle relazioni interne ed esterne criterio fondamentale al quale uniformare ogni azione.

La Società, in occasione dell'attività di verifica della conformità del sistema organizzativo e di controllo interno alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001, ha ritenuto opportuno procedere alla raccolta e alla pubblicazione delle regole e dei principi etici e di comportamento che, sin dalla costituzione, improntano le relazioni della Società verso il personale nonché verso i terzi e che, più in generale, caratterizzano lo svolgimento dell'attività societaria.

Tali principi sono contenuti nel presente Codice Etico e di Comportamento (di seguito "Codice Etico") del quale la Società, come sino ad oggi avvenuto, da un lato auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, esige l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto di Tilogica o che venga in contatto con la stessa, prevedendo altresì l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

1 PRINCIPI GENERALI

1.1 Principi generali

Tilogica nello svolgimento della propria attività si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti in detta attività.

Tilogica conduce la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale.

Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo societario, dalla direzione aziendale ed in generale da tutti i dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguimento di un interesse della Società, può considerarsi giustificato e comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte della Società stessa.

Tilogica considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei dipendenti e dei collaboratori della Società secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza anche al fine di fornire ai clienti ed ai soggetti con i quali si trova ad avere rapporti derivanti dallo svolgimento della propria attività, prestazioni di elevato livello qualitativo.

La Società considera l'imparzialità di trattamento un valore fondamentale nell'ambito di ogni relazione sia interna sia esterna alla Società.

Tilogica considera l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, valori intangibili e da tutelare.

La Società considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere, anche in quanto patrimonio comune, tutelati e sviluppati anche attraverso la piena diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente codice.

1.2 Il sistema qualità

Con l'impegno e il coinvolgimento di tutto il personale, Tilogica ha intrapreso e concluso il percorso per la qualità realizzando il proprio sistema di gestione per la qualità, conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Obiettivo primario della Società è un'applicazione efficace del Sistema di Gestione per la Qualità per accrescere la soddisfazione del cliente/committente e la capacità dell'organizzazione di generare valore per tutte le parti interessate.

La Società procede con continuità al monitoraggio dei fattori indicanti la qualità del servizio al fine di garantire lo standard di livello e di consentirne il miglioramento.

1.3 Le politiche del Settore Trasporti

La Società richiede agli autisti dipendenti di Tilogica di fare propri e applicare i principi di comportamento previsti nel 'Manuale dell'autista', con particolare riferimento agli aspetti relativi a sicurezza, efficienza dell'automezzo, alcool e droga, ambiente, trasporto di sostanze pericolose, rispetto dei tempi di guida di riposo (Regolamento UE 561/2006, art. 174 C.d.s. modificato dalla L. 120 del 29/07/2010).

1.4 Destinatari del Codice Etico

Le norme del Codice Etico si applicano ai dipendenti della Società e a tutti coloro che cooperano allo svolgimento della sua attività e al perseguimento dei suoi fini.

I principi del Codice Etico devono ispirare gli Amministratori della Società in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione della stessa; del pari i dirigenti e gli eventuali procuratori esterni, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione della Società, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, anche al fine di rappresentare un modello di riferimento per i dipendenti e i collaboratori della stessa.

I dipendenti e tutti coloro che intrattengono rapporti di collaborazione con Tilogica sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni e ai principi del Codice Etico e a non assumere iniziative in contrasto con il Codice medesimo.

In particolare i destinatari del Codice Etico sono tenuti all'osservanza delle disposizioni e dei principi ivi contenuti anche nel caso in cui gli stessi siano espressi quali criteri di comportamento della Società, e non quali precetti rivolti direttamente ai destinatari medesimi.

1.5 Valore del Codice Etico

Tilogica considera l'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti per i dipendenti, dai rapporti di lavoro subordinato anche ai sensi dell'articolo 2104 del Codice Civile, e per i collaboratori non subordinati, dai rispettivi regolamenti contrattuali.

La violazione delle suddette norme costituirà inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro o di collaborazione, con ogni conseguenza di legge o di contratto.

2 PRINCIPI NEI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E CON I TERZI

2.1 Rapporti con i dipendenti

Tilogica provvede alla più ampia diffusione del Codice Etico presso i dipendenti.

La Società richiede che i propri dipendenti conoscano ed osservino, per quanto di loro competenza, le prescrizioni del Codice Etico e che, compatibilmente con le possibilità individuali, ne promuovano la conoscenza presso i dipendenti neo-assunti nonché presso i terzi interessati dall'applicazione del Codice Etico con i quali vengano in contatto per ragioni del loro ufficio. I dipendenti sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza (di cui al successivo punto 8) ogni violazione del Codice Etico da parte di colleghi, collaboratori e consulenti di cui vengano a conoscenza. La Società considererà infrazione disciplinare qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare nocimento a colleghi e/o collaboratori.

Tilogica pone la massima e costante attenzione nella valorizzazione delle risorse umane. A tal fine considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento, fondamentali privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente.

I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno della Società.

I dipendenti devono utilizzare correttamente i mezzi di trasporto e gli altri beni aziendali messi a loro disposizione salvaguardando in generale il valore del patrimonio aziendale.

2.2 Rapporti con i collaboratori e con i consulenti

Tilogica procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere, dalla Società, considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

2.3 Rapporti con i clienti

Tilogica, nello svolgimento della propria attività e nella gestione delle relazioni con i clienti, si attiene scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del presente Codice e alle procedure interne, e altrettanto richiede ai propri dipendenti e collaboratori, i quali sono tenuti a evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la Società.

2.4 Rapporti con i fornitori

Nei rapporti di fornitura di beni e di prestazione di servizi, Tilogica opera nel rispetto della normativa, dei principi del presente Codice e delle procedure interne adottate anche in relazione al Sistema di Gestione della Qualità implementato dalla Società. I dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori e con i prestatori di servizi devono procedere alla selezione degli stessi e alla gestione dei relativi rapporti, secondo criteri di imparzialità e correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi anche potenziale con i medesimi, segnalando alla Società l'esistenza o l'insorgenza di tali situazioni.

2.5 Rapporti con le altre Società operanti nel settore trasporti

Tilogica si rapporta con le Società concorrenti operanti nel medesimo settore, nel rispetto dei principi di correttezza e di buona fede.

2.6 Rapporti con i partner commerciali

Nella costituzione e nello sviluppo di associazioni temporanee di impresa (ATI), consorzi e simili, Tilogica opera nel rispetto della normativa e dei principi etici contenuti nel presente Codice. In particolare i dipendenti e i collaboratori di Tilogica devono:

- (i) instaurare rapporti solo con partner o altri soci che godano di una reputazione rispettabile e che siano impegnati solo in attività lecite;
- (ii) accertarsi che il consorzio o l'ATI operino in linea con i principi contenuti nel presente Codice Etico;
- (iii) assicurare la trasparenza degli accordi evitando la sottoscrizione di qualunque patto o accordo segreto e/o contrario alla legge;
- (iv) mantenere con i partner commerciali rapporti ispirati a criteri di trasparenza e correttezza;
- (v) segnalare tempestivamente qualsiasi comportamento da parte dell'ATI, del consorzio e simili, di un partner o di un socio che appaia contrario ai principi etici del presente Codice.

2.7 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse

Nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, con le Autorità di Pubblica Sicurezza, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicistico, Tilogica adotta la più rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali e aziendali applicabili.

La gestione di trattative, l'assunzione di impegni e l'esecuzione di rapporti, di qualsiasi genere, con la Pubblica Amministrazione, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse o comunque di rapporti aventi carattere pubblicistico sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte e/o autorizzate.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e in particolare con le Autorità di Pubblica Sicurezza, ogni dipendente, collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare

impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti non conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere. Il dipendente o il collaboratore che dovesse ricevere richieste o indicazioni di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

2.8 Rapporti con le Autorità di Vigilanza e di controllo

Tilogica impronta i propri rapporti con le Autorità di Vigilanza e di controllo alla massima collaborazione nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

Tilogica esige che tutti i dipendenti e collaboratori prestino la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di pubblici ufficiali - o soggetti assimilabili - chiamati a svolgere ispezioni e controlli sull'operato della Società.

E' fatto espresso divieto di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento, mentire o fare dichiarazioni false alle autorità competenti, o ancora tentare di persuadere altri a fornire informazioni false o ingannevoli alle stesse autorità.

3 PRINCIPI NEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

3.1 La politica ambientale

Tilogica pone la massima attenzione al rispetto degli interessi della collettività e considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e da difendere, e a tal fine pone il massimo impegno nell'orientare la propria attività al rispetto di tali principi.

Si rammenta a tal proposito che Tilogica ha adottato un Sistema di Gestione Ambiente che è conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004. Le attività svolte da Tilogica sono gestite nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

La Società, inoltre, richiede agli autisti dipendenti Tilogica l'applicazione delle prescrizioni del 'Manuale dell'autista', con particolare riferimento alla "Politica in materia ambientale".

3.2 Le Organizzazioni sindacali

Tilogica non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, ad organizzazioni sindacali, né a loro rappresentanti o candidati se non nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti, e impronta le relazioni con le medesime a principi di correttezza e di collaborazione nell'interesse della Società e dei dipendenti.

3.3 La stampa e gli altri mezzi di comunicazione di massa

Tilogica si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi societari e le funzioni aziendali a ciò delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione definita dalla Società.

4 PRINCIPI NELLE ATTIVITA' CONTABILI E FINANZIARIE

4.1 Registrazioni contabili

Tilogica osserva le regole di corretta, completa e trasparente contabilizzazione, secondo i criteri indicati dalle disposizioni legislative in materia e dai Principi Contabili attualmente vigenti.

Nell'attività di contabilizzazione dei fatti relativi alla gestione della Società, i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a rispettare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure interne in modo che ogni operazione sia, oltre che correttamente registrata, anche autorizzata, verificabile, legittima, coerente, congrua e documentata.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire con trasparenza verso l'Organismo di Vigilanza e a prestare a questi la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica e controllo.

4.2 Antiriciclaggio

La Società esercita la propria attività nel pieno rispetto della vigente normativa antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità e, a tal fine, si impegna a rifiutare di porre in essere operazioni sospette sotto il profilo della correttezza e della trasparenza.

La Società avvia i rapporti con controparti commerciali, fornitori, partner, collaboratori e consulenti, solo a seguito di verifiche sulle informazioni disponibili relative alla loro rispettabilità e alla legittimità della loro attività, in modo tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, e agendo nel pieno rispetto delle procedure interne di controllo e della normativa antiriciclaggio.

5 PRINCIPI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

5.1 Tutela della Privacy

Tilogica tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relativi a dipendenti, collaboratori o a terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, e ogni dipendente e collaboratore è tenuto a conformarsi a tali principi.

La normativa a cui si fa riferimento in tema di tutela della privacy è quella prevista dal Regolamento UE 2016/679. In ottemperanza a suddetto Regolamento la Società si impegna a fornire informative sul trattamento dei dati personali chiare, riportanti con esattezza gli scopi per i quali questi dati saranno utilizzati e per quanto tempo resteranno nei database, con l'indicazione delle persone e relativi recapiti a cui potersi rivolgere in qualunque momento per avere chiarimenti o chiedere la cancellazione dei dati.

In aggiunta la Tilogica ha attivato tutte le procedure necessarie a scongiurare:

- la diffusione, per scopi non strettamente inerenti lo svolgimento della propria attività, dei dati sensibili da essa custoditi;
- il furto di dati dai propri database ed archivi cartacei.

5.2 Gestione delle informazioni riservate

Chiunque, nello svolgimento delle proprie mansioni, venga a conoscenza di informazioni privilegiate, riservate e/o confidenziali è tenuto alla riservatezza.

La comunicazione all'esterno delle informazioni che rivestono carattere di riservatezza avviene esclusivamente da parte delle persone a ciò autorizzate, nel rispetto delle procedure adottate dalla Società e – in ogni caso – in conformità alle vigenti disposizioni e con l'osservanza dei principi della parità e della contestualità dell'informativa.

I Destinatari del Codice Etico nel rispetto della vigente normativa in materia di "insider trading" non devono in nessun modo utilizzare le informazioni privilegiate circa la Società o i propri partner commerciali per trarre vantaggi di alcun genere, siano essi diretti o indiretti, immediati o futuri, personali o patrimoniali.

In particolare, è contraria alla legge e quindi rigorosamente vietata, ogni forma di strumentalizzazione, utilizzazione a fini economici, investimento diretto o per interposta persona, che trovi la sua fonte in notizie aziendali riservate con riferimento alla Società o ai propri clienti e fornitori.

5.3 Sistemi informativi

La Società esercita la propria attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di utilizzo e gestione dei Sistemi Informativi, che i destinatari del presente documento sono pertanto tenuti a rispettare.

In nessun caso è consentito utilizzare le risorse informatiche e di rete per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per

commettere o indurre alla commissione di reati, danneggiare o alterare Sistemi Informativi e informazioni di terze parti (Enti privati o Pubblici) o ottenere illegalmente informazioni di carattere riservato.

A nessun destinatario è infine consentito effettuare registrazioni o riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche di documenti aziendali, salvi i casi in cui tali attività rientrino nel normale svolgimento delle funzioni affidategli.

6 PRINCIPI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Tilogica ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto di quanto richiesto dalle specifiche normative in materia, ma anche un'azione costante volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

La Società si adegua pertanto alle vigenti normative in materia di sicurezza e igiene del lavoro, svolgendo la propria attività in condizioni tecniche, organizzative ed economiche tali da consentire che siano assicurati un'adeguata prevenzione infortunistica e un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

Si rammenta a tal proposito che Tilogica ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza che è conforme alla norma OHSAS 18001:2007.

Ciascun destinatario deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione stabilite, per evitare ogni possibile rischio per sé e per i propri collaboratori e colleghi.

La responsabilità di ciascun destinatario nei confronti dei propri collaboratori e colleghi impone la massima cura per la prevenzione di rischi di infortunio. Ogni destinatario deve attenersi alle istruzioni e alle direttive fornite dai soggetti ai quali la Società ha delegato l'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza.

La Società, inoltre, richiede agli autisti dipendenti Tilogica l'applicazione delle prescrizioni del 'Manuale dell'autista', con particolare riferimento alla "Politica della Sicurezza".

7 PRINCIPI NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE

Nello svolgimento dell'attività di trasporto, che rappresenta la principale attività societaria, Tilogica si adopera per l'impiego e la destinazione a tale attività di adeguate risorse economiche e tecniche, con attenzione per l'utilizzo di automezzi tecnologicamente all'avanguardia, al fine di assicurare elevati livelli di sicurezza e di qualità nelle attività di trasporto, carico e scarico.

La Società nello svolgimento di tale attività, pone ed esige da parte dei dipendenti e dei collaboratori, la più alta attenzione affinché l'assegnazione e l'esecuzione della stessa avvenga nel rispetto della normativa vigente nonché delle regole procedurali interne.

Gli autisti dipendenti Tilogica, inoltre, sono tenuti ad osservare le modalità esposte nel 'Manuale dell'Autista', al fine di:

- (i) rispettare le regole e i principi contenuti nelle norme di legge e regolamenti vigenti in Italia e all'estero;
- (ii) tenere un comportamento corretto, trasparente, professionale e collaborativo in tutte le attività di competenza, in particolare nei rapporti con i Pubblici Ufficiali, gli Incaricati di pubblico servizio e i Rappresentati / Gestori del punto vendita;
- (iii) negare il versamento di somme o beni in natura a qualsiasi soggetto (sia esso un dirigente, funzionario o dipendente della Pubblica Amministrazione o un soggetto privato) con lo scopo promuovere o favorire gli interessi della Società anche a seguito di illecite pressioni;
- (iv) fornire dichiarazioni veritiere alle Autorità di Pubblica Sicurezza, ad altri Pubblici Ufficiali

o ad organismi pubblici nazionali o comunitari;

(v) garantire la veridicità dei documenti amministrativi relativi alla merce trasportata e la correttezza e completezza delle informazioni contenute nella documentazione di bordo;

(vi) evitare la manomissione con qualsiasi artificio dei dispositivi di bordo, dei sigilli fiscali, dei meccanismi conta litri, e la sottrazione di carburante dalla cisterna o dal serbatoio del veicolo.

8 VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE DELLA SUA VIOLAZIONE

8.1 Organismo di Vigilanza

Tilologica ha costituito al proprio interno, ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001, un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Oltre ai compiti previsti dal citato provvedimento normativo, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di promuovere la diffusione e la conoscenza del Codice Etico e di vigilare sull'osservanza dello stesso segnalando tempestivamente all'Organo amministrativo eventuali violazioni.

Le informazioni e le segnalazioni acquisite dall'Organismo di Vigilanza e dalle strutture dallo stesso utilizzate, sono considerate riservate e non possono essere divulgate salvo i casi previsti dalla normativa vigente.

8.2 Conseguenze della violazione del Codice per i dipendenti

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico e delle procedure aziendali, ad opera di lavoratori dipendenti della Società costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 C.C. e illecito disciplinare.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili, si precisa che esse saranno applicate nel rispetto di quanto previsto sia dal vigente CCNL adottato dalla Società sia dalle norme disciplinari e che l'adozione delle stesse dovrà avvenire nel rispetto del citato CCNL.

Tali sanzioni saranno applicate sulla base delle rilevanze che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità.

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

8.3 Conseguenze della violazione del Codice per i Dirigenti

In caso di violazione, da parte di dirigenti, delle procedure interne e del Codice Etico, la Società valuterà i fatti e i comportamenti e assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili, tenuto presente che tali violazioni costituiscono inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 C.C.

8.4 Conseguenze della violazione del Codice per i collaboratori, i consulenti e altri terzi

Ogni comportamento posto in essere dai collaboratori, dai consulenti o da altri terzi collegati alla Società da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, in violazione delle previsioni del Codice Etico, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Società, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.